



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e, in particolare, l'articolo 15, commi 2 e 3, che detta disposizioni in tema di revoca e compensi dei Commissari straordinari del Governo;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno";

VISTO l'articolo 4, del decreto-legge n. 91 del 2017, che ha istituito le zone economiche speciali (ZES) e, in particolare, il comma 6, che ha stabilito che "il soggetto per l'amministrazione dell'area ZES, di seguito "soggetto per l'amministrazione", è identificato in un Comitato di indirizzo composto da un commissario straordinario del Governo, che lo presiede, dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, da un rappresentante della regione, o delle regioni nel caso di ZES interregionale, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché da un rappresentante dei consorzi di sviluppo industriale, di cui all'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, ovvero di quelli costituiti ai sensi della vigente legislazione delle regioni a statuto speciale, presenti sul territorio", nonché il comma 6-bis che ha previsto che il Comitato di indirizzo è presieduto da un Commissario straordinario del Governo, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Presidente della Regione interessata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2018, n. 12, con cui è stato adottato il regolamento recante istituzione delle ZES;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2018 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, una ZES nella Regione Calabria nei termini previsti dal Piano di sviluppo strategico approvato dalle Giunta Regionale della Regione Calabria con delibera n. 100 del 29 marzo 2018;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO opportuno procedere alla nomina del Commissario straordinario del Governo per la ZES nella Regione Calabria, che svolga le funzioni a lui attribuite dall'articolo 4, commi 7-ter, 7-quater e 7-quinquies, e dall'articolo 5-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91;

VISTA la nota prot. 2049 del 26 novembre 2021 con la quale il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha proposto al Presidente della Regione Calabria il nominativo della dott. Federico Maurizio d'Andrea quale Commissario Straordinario del Governo per la ZES nella Regione Calabria;

VISTA la nota prot. 1582 del 3 gennaio 2022, con la quale il Presidente della Regione Calabria, ha comunicato l'intesa alla nomina del Commissario Straordinario del Governo per la ZES nella Regione Calabria dott. Federico Maurizio d'Andrea;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Federico Maurizio D'Andrea, dal quale si evince che il suddetto è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali posseduti e alle esperienze maturate;

VISTA la dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 del dott. Federico Maurizio d'Andrea, in ordine all'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità e di conflitto di interessi, ostativi all'assunzione dell'incarico;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di affidare al dott. Federico Maurizio d'Andrea le funzioni di Commissario straordinario del Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Roberto Garofoli, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro per il Sud e la coesione territoriale,

DECRETA

Art. 1

1. Il dott. Federico Maurizio D'Andrea è nominato Commissario straordinario del Governo ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017, con il compito di presiedere il Comitato di indirizzo della ZES nella Regione Calabria. La nomina ha decorrenza dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte dei competenti organi di controllo.
2. Il Commissario straordinario del Governo, attuando gli indirizzi politici e strategici individuati dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, svolge le funzioni a lui attribuite dall'articolo 4, commi 7-ter, 7-quater e 7-quinquies, e dall'articolo 5-bis del decreto-legge n. 91 del 2017.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. Il Commissario si avvale del supporto dell'Agenzia per la coesione territoriale e delle strutture delle amministrazioni centrali o territoriali, di società controllate dallo Stato o dalle regioni nei termini di cui all'articolo 4, comma 7-*quater*, del decreto-legge n. 91 del 2017.

Art. 2

1. Al Commissario straordinario del Governo è corrisposto un compenso, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge n. 98 del 2011, dell'importo di euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte fissa, e dell'importo di ulteriori euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte variabile, con oneri finanziari, nel limite del predetto compenso, a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri. La parte fissa del compenso dovrà essere liquidata mensilmente. La parte variabile dovrà essere liquidata trimestralmente ed è subordinata alla valutazione del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'articolo 1.
2. Ai membri del Comitato di indirizzo non spetta alcun compenso, indennità di carica, corresponsione di gettoni di presenza o rimborsi per spese di missione.

Il presente decreto è sottoposto ai competenti organi di controllo.

Roma, 28 GEN. 2022

[Signature]
p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Presidente Roberto Garofoli

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 SUCCELLARATO GENERALE
 UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 1342
 CAPITOLO 166 ANNO FIN. 2022

Roma, 4/3/2022
 IL REVISORE

D. Ue Medini

[Signature]
 IL DIRIGENTE